

VADEMECUM

EMERGENZA

Allerta meteo

Gialla: attenzione

Arancione: stato di allerta

Rossa: mobilitazione

Comportamenti da tenere in caso di Allerta arancione

1 - I telefoni vanno tenuti sempre accesi (la suoneria della chat della Protezione civile MSP non va mai silenziata e va predisposta in modo tale che abbia una suoneria diversa dalle altre in modo tale da poterla riconoscere subito).

2 - Prepararsi per ricevere un'eventuale chiamata, tenendo a disposizione l'attrezzatura di base consistente in:

- Divisa completa;
- Scarpe antinfortunistiche e stivali;
- Guanti (da lavoro e in lattice);
- Cambio completo di indumenti (maglia, calze, ecc.);
- Torcia;
- Carica telefono- Powerbank
- Acqua – cibo in modo tale da essere autonomi per alcune ore;
- Zaino.

Procedura in caso di allerta rossa

Viene attivato il COC, il Comune allerta la Protezione civile MSP che si organizza in funzione delle criticità rilevate:

- Criticità idraulica (possibili esondazioni)
- Criticità idrogeologica (frane, smottamenti piene corsi d'acqua superficiali);
- Criticità per temporali;
- Criticità per vento;
- Criticità per temperature estreme (elevate o rigide);
- Criticità per neve
- Criticità per pioggia che gela.

N.B. Possono verificarsi emergenze anche non connesse ad allerte meteo nei casi di:

- incendi boschivi;
- ricerca di persone scomparse;
- fatti accidentali, incidenti;
- sisma.

Modalità organizzative

1 - Nella chat ufficiale della Protezione civile MSP viene data comunicazione a tutti i volontari per raccogliere le possibili disponibilità di ognuno

2 - Il volontario che si rende disponibile comunica, via whatsapp o via telefono, a che ora è in grado di raggiungere la sede di Calderino; di solito in 1 ora si dovrebbe poter raggiungere la sede di Calderino (*chi non riesce a partecipare comunica, comunque, via whatsapp, che ha letto il messaggio, ma che non è disponibile per quel turno*)

3 - In sede si forma la squadra con l'individuazione del caposquadra, si compila la scheda rapporto, si carica l'attrezzatura ritenuta necessaria (es. caschi, tute antifango bianche, torce, badili, pale, tirafango, tiraacqua, motosega, torre-faro, ecc.), si compila un breve inventario dell'attrezzatura caricata e si parte con il mezzo di servizio di norma la squadra deve essere composta da almeno 2 volontari.

Eccezioni

1 - Nel caso la criticità rilevata sia più vicina alla residenza di un volontario che ha dato la sua disponibilità è possibile che lui si possa recare direttamente con la propria auto sul posto in attesa che gli altri componenti della squadra lo raggiungano con il mezzo della Protezione civile.

- 2 – Nel caso necessitino più autovetture è possibile che vengano utilizzate anche auto di volontari.
- 3 – Nel caso si rendano necessari è possibile che si utilizzino anche mezzi ed attrezzature messi a disposizione dal Comune (es. porter, furgone, ecc.)
- 4 – In certi casi il caposquadra può decidere di separare i componenti di una squadra assegnando ad ogni volontari compiti diversi da svolgere anche in autonomia e da soli.

Monitoraggio

1 - Di solito la prima fase è di mera ricognizione per cui si percorrono le strade del territorio comunale e quelle limitrofe e si valutano le criticità indicate dall'autorità comunale nell'apposito elenco come ad esempio:

- livello dei corsi d'acqua
- presenza di smottamenti o frane lungo le strade
- presenza di alberi che ostacolano il transito sulle strade
- criticità nel traffico
- necessità di posa di idonea segnaletica (transenne, divieti di accesso, pericolo, ecc.)

2 - In caso di valutazione della presenza di una o più criticità si contatta la dirigenza della Protezione civile MSP (*in primis il presidente Eros Legnani, oppure uno dei suoi delegati*), al fine di condividere la situazione e di decidere insieme il da farsi; nei casi più gravi il volontario può contattare direttamente il referente comunale di protezione civile, e le forze dell'ordine (es. 112, 115, 118 o polizia locale 800253808).

Esecuzione interventi

1 - Qualora venga deciso di intervenire il volontario procede sempre su indicazioni dell'autorità comunale di P.C. nel seguente modo:

- strade con frane: posa di transenne e/o cartelli, gestione del traffico;
- ponti allagati: posa di transenne e/o cartelli, gestione del traffico;
- strade interrotte dalla presenza di alberi: rimozione degli alberi o posa di transenne e/o cartelli, gestione del traffico;
- esondazioni o forte pericolo di esondazioni: allontanamento di persone e mezzi (evacuazione), gestione del traffico; qualora ve ne sia il tempo si può anche intervenire attraverso la posa di sacchi di sabbia precedentemente confezionati a difesa di edifici particolarmente a rischio.

N.B. Il volontario quando interviene deve sempre mettere al primo posto la sua sicurezza e quella degli altri volontari o persone presenti. Non deve mai eseguire attività o interventi se non si sente sicuro di avere la padronanza necessaria nell'uso delle attrezzature (anche qualora disponga delle relative abilitazioni). Pertanto, non deve intraprendere iniziative in autonomia. In caso di necessità è tenuto a prestare soccorso e chiamare il 118.

Rapporti con le autorità e le forze dell'ordine

Può succedere che in loco vi sia la presenza di soggetti abilitati al coordinamento dei volontari della Protezione civile, quali forze dell'ordine, altre associazioni di protezione civile o tecnici comunali.

In tal caso il volontario esegue quanto da loro indicato a condizione che:

- sia garantita la sicurezza del volontario che deve disporre dei necessari DPI;
- il volontario ritenga di essere capace di eseguire quella data mansione;
- il volontario abbia ricevuto la specifica formazione per svolgere quella data mansione (es. senza l'abilitazione all'uso della motosega non si possono tagliare gli alberi);
- il volontario abbia a disposizione l'idonea attrezzatura per svolgere quella data mansione (es. senza una torcia non si può coordinare il traffico stradale durante le ore notturne)
- il volontario comunica alla dirigenza della Protezione civile MSP che è stato incaricato di svolgere una data mansione e da chi ha avuto quello specifico incarico.

Cessazione degli interventi

1 - Il volontario, terminato lo svolgimento della mansione, comunica alla dirigenza della Protezione civile MSP che l'attività si è conclusa e torna ad essere disponibile per ulteriori eventuali mansioni.

2 - Nel momento in cui si terminano uno o più interventi la squadra rientra in sede, vengono riposte le attrezzature adoperate, previa relativa pulizia, e termina la missione dopo aver completato la scheda rapporto.

3 - Il caposquadra riferisce alla dirigenza e alla Protezione civile MSP, via telefono o via whatsapp, l'esito di quanto effettuato.

4 - Nel caso in cui un volontario abbia dovuto sostenere delle spese (es. benzina, pasto, ecc.) è tenuto a rendicontarle, tramite consegna dello scontrino/fattura al referente finanziario per il successivo rimborso.

5 - Nel caso in cui un volontario abbia documentato fotograficamente alcune delle principali fasi dell'intervento può inviarne copia alla referente della comunicazione al fine di integrare l'archivio fotografico della Protezione civile MSP.

ATTIVITA' CONNESSE AD EVENTI ESTREMI

In caso di eventi estremi è possibile che si venga contattati dalla Protezione civile, sotto il coordinamento della Consulta provinciale, per operare nei territori che hanno subito danni di vario tipo, sia in ambito provinciale che regionale o nazionale.

Gli interventi da realizzare ex-post sono, di solito, i seguenti:

- svuotamento edifici (case, magazzini, capannoni, cantine, ecc.) da materiali/arredi danneggiati;
- rimozione del fango da edifici (case, magazzini, capannoni, cantine, ecc.) o da strade;
- assistenza alla popolazione di vario genere.

Procedura

1 - Nei casi sopra indicati, di solito, è la Consulta Provinciale della Protezione Civile che chiede alla Protezione civile di MSP di segnalare la disponibilità di volontari a formare delle squadre per recarsi nelle zone colpite da calamità (alluvioni, frane, ecc.).

2 - La Protezione Civile MSP contatta, tramite il telefono o la chat ufficiale, tutti i volontari che intendono dare la loro disponibilità indicando anche i giorni.

3 - La Protezione Civile MSP contatta la Consulta provinciale e fornisce il numero dei volontari che si sono resi disponibili.

4 - La Protezione Civile MSP elabora il calendario delle missioni, indicando i giorni, i relativi nominativi, l'orario di ritrovo in sede e il luogo di ritrovo in loco; di solito il luogo di ritrovo è la sede della Consulta provinciale in Via del Frullo a Quarto Inferiore (BO).

5 - Il caposquadra riceve dai referenti della Consulta Provinciale le istruzioni su:

- località da raggiungere
- referente in loco da contattare
- mezzi e attrezzature necessarie (moduli per lavaggio e rimozione fango, pompe per aspirazione acqua e/o fango, badili, tirafango, ecc.)
- attività da svolgere.

6 - Fatto l'inventario delle attrezzature che la Consulta Provinciale assegna alla squadra inizia la missione in loco.

7 - A volte le squadre sono miste, cioè composte da volontari anche appartenenti ad altre associazioni di protezione civile del territorio.

8 - Al termine dell'intervento si riconsegnano i mezzi e le attrezzature ricevute e si fa rientro in sede.

Anche in questo genere di missioni ex post vale tutto quanto indicato per la fase di emergenza e, cioè:

- modalità di rapporti da tenere con la dirigenza della Protezione Civile MSP;
- modalità di rapporti da tenere con soggetti terzi;
- modalità di esecuzione degli interventi richiesti;

- rimborso spese;
- report finale.

ATTIVITA' IN TEMPO DI PACE

In assenza di emergenze, la Protezione civile MSP può coinvolgere i volontari in diverse attività così sintetizzabili.

FORMAZIONE

Periodicamente vengono organizzati, dalla Consulta provinciale, corsi di formazione di varia natura, quali:

- corso cartografia
- corso utilizzo radio
- corso utilizzo motosega
- corso avvistatore incendi
- corso spegnitore incendi
- corso idro
- corso blsd

Tali corsi sono molto importanti per consentire ai volontari, sia di acquisire le conoscenze e la capacità per poter operare in emergenza, sia per poter ottenere le relative abilitazioni/certificazioni. E' possibile che vengano organizzate esercitazioni pratiche per imparare l'utilizzo di determinate attrezzature più complesse (es. moduli, pompe, ecc.).

INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

La Protezione civile MSP promuove iniziative di informazione e divulgazione attraverso diverse attività rivolte alla cittadinanza, quali:

- Promozione della cultura di protezione civile rivolta agli alunni delle scuole del territorio;
- Partecipazione a fiere e sagre con stand e distribuzione di materiale divulgativo;
- Partecipazione a giornate di sensibilizzazione dedicate al tema della protezione civile;
- Aggiornamento periodico del proprio sito web;
- Inserimento di news nei canali social (facebook, ecc.).

INTERVENTI DI SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

La Protezione civile MSP promuove iniziative di miglioramento della qualità del territorio attraverso iniziative di vario genere, quali:

- Avvistamento incendi boschivi durante il periodo estivo
- Partecipazione ad iniziative di pulizia dai rifiuti di centri urbani, parchi e corsi d'acqua;
- Partecipazione a iniziative finalizzate alla manutenzione di sentieri e percorsi vita.

INTERVENTI IN CAMPO SOCIALE

In collaborazione con il comune e nel rispetto della vigente convenzione, la protezione civile può svolgere interventi in campo sociale rivolti a soggetti con fragilità economica e sociale, (ad esempio raccogliendo generi alimentari per l'emporio solidale).

NUMERI UTILI

Comune di Monte San Pietro referenti P.C.

Dott. Diolaiti Andrea t. 3397746279

Fava Andrea t. 3382579737

Polizia Locale t. 800253808

Protezione Civile Unionale

Via Sozzi 2

Casalecchio di Reno

t. 800253808 – 051598222

Volontari Protezione Civile Monte San Pietro

t. 3389415145